

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 5

Oggetto: riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 21 aprile 2021)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni inerenti alle funzioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 concernente le disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione del CIV del 21 dicembre 2017 n. 32, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visto l'art. 36 del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 40 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 210 del 10 febbraio 1998 che ha disciplinato i criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecoverabilità dei crediti dell'Istituto;

Vista la determinazione direttoriale n. 29 del 23 marzo 2021 avente ad oggetto *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo dell'anno 2020"*;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 10 marzo 2021 sul *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"*;

Visto il D.P.R. 447/1998 e successive modifiche e integrazioni recante, tra l'altro, le disposizioni sullo sportello unico per le attività produttive;

Rilevata l'incidenza relativa alla ritardata registrazione/comunicazione di cessazione o inizio di attività della Gestione artigiani che ammonta a 349 milioni di euro. Tale importo, al netto delle eliminazioni di cui all'art. 4 dl 119/2018, rappresenta il 96,4 % dei residui attivi in diminuzione di tale Gestione;

Rilevata altresì che l'incidenza relativa alla ritardata registrazione/comunicazione di cessazione o inizio di attività della Gestione commercianti che ammonta a 489 milioni di euro. Tale importo, al netto delle eliminazioni di cui all'art. 4 dl 119/2018, rappresenta il 95,8% dei residui attivi in diminuzione di tale Gestione;

Visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 11 del 18 marzo 2021 nel quale il Collegio *"si riserva l'esame del fenomeno relativo all'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi esistenti presso l'Istituto in sede di verifica del bilancio consuntivo"*;

Considerato che la proposta di eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 2019, per complessivi 13.491 milioni di euro, trova copertura nell'apposito fondo di svalutazione crediti;

Visto il parere congiunto delle Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- di approvare le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2019 come segue:
 - ai residui esistenti al 31 dicembre 2019, in evidenza nel conto finanziario generale, le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi euro **13.491.175.441,12** ed in detrazione dei residui passivi per complessivi euro **152.825.514,89**;
 - ai residui attivi variazioni in aumento per euro **32.953,81**;
 - di eliminare dallo stato patrimoniale i crediti non aventi natura di residui per complessivi euro **1.648.185,09**;
 - di rideterminare complessivamente i residui iniziali attivi e passivi al 1° gennaio 2020;

- di impegnare gli Organi di vertice a:
 - procedere con urgenza all'aggiornamento dei criteri sin qui seguiti per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto che sono stati stabiliti con deliberazione del CdA risalente all'anno 1998;
 - istituire appositi "sottoconti", delle singole Gestioni nei quali indicare il valore dei crediti la cui esigibilità è valutata pari al 1% e di quelli con una diversa valutazione di esigibilità;
 - individuare una soluzione strutturale che dia completa attuazione alla normativa dello sportello unico, evitando così il permanere di un disallineamento informativo tra le Amministrazioni coinvolte;
 - coinvolgere i Comitati amministratori e/o dei Comitati di vigilanza, al fine di acquisire anche il loro parere in merito agli effetti rilevanti che il riaccertamento dei residui ha in termini negativi sull'avanzo di amministrazione, nonché l'impatto che tale operazione ha sui risultati economici patrimoniali delle singole gestioni e fondi.

II SEGRETARIO
(Gaetano Corsini)
Documento firmato in originale

IL PRESIDENTE
Guglielmo Loy
Documento firmato in originale

**Parere delle Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria su
"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre
2019 ed eliminazione dallo Stato patrimoniale dei crediti inesigibili non
aventi natura di residui" di cui alla deliberazione del Consiglio di
Amministrazione n. 27 del 10 marzo 2021.**

Fonti

- Deliberazione del C.d.A. n. 210/1998, "Criteri per l'accertamento e declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto";
- D.P.R. 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70" art. 40;
- "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS", art. 36 allegato alla Deliberazione C.d.A. n. 172, del 18 maggio 2005;
- Determinazione direttoriale n. 29/2021 "Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo dell'anno 2020";
- Deliberazione del C.d.A. n. 27/2021, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui";
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 11 del 18 marzo 2021.

Premessa

Nell'approssimarsi della conclusione della VI Consiliatura del CIV appare opportuno ribadire la non rinviabilità dell'aggiornamento del Regolamento di amministrazione e di contabilità dell'INPS.

E' altrettanto urgente che il CdA riveda i criteri di riferimento utilizzati, risalenti al 1998, per valutare, preliminarmente alla predisposizione del rendiconto generale, il riaccertamento dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti non aventi natura di residui.

La recente determinazione direttoriale, anche sulla base delle indicazioni del CIV, ha applicato parametri aggiornati in relazione all'andamento delle riscossioni afferenti alle diverse Gestioni.

In via preliminare è opportuno evidenziare che la proposta di cui alla deliberazione del CdA n. 27/2021 prevede di:

- ✓ radiare i residui attivi per i quali sono state accertate obiettive situazioni di irrecuperabilità o insussistenza;
- ✓ riaccertare crediti eliminati negli esercizi precedenti;
- ✓ eliminare i residui passivi conseguenti al venir meno di impegni di spesa ovvero a sopravvenuta prescrizione o insussistenza di partite debitorie;
- ✓ accertare l'inesigibilità o l'irrecuperabilità di crediti non aventi natura di residui.

L'ammontare complessivo della proposta è strettamente correlato all'eccezionalità dell'evento previsto dal dl 119/2018 art. 4 che dispone lo stralcio dei crediti di ammontare pari o inferiore a 1.000 euro affidati agli Agenti della Riscossione dal 2000 al 2010.

Analisi della proposta

L'analisi e la riclassificazione della proposta del CdA sono così sintetizzabili:

➤ **Residui attivi in diminuzione**

| Causale di eliminazione | Anno 2020 (importi in euro) |
|---|---------------------------------------|
| Obiettive situazioni di irrecuperabilità | 97.229.038,52 |
| Insussistenza del credito per sentenza passata in giudicato | 46.978.022,78 |
| Ricorsi amministrativi | 11.213.574,08 |
| - di cui deliberati dai Comitati | 5.480.678,17 |
| - di cui autotutela | 5.732.895,91 |
| Rettifica di erronee registrazioni | 96.100.684,73 |
| Ritardata registrazione/comunicazione di cessazione attività | 837.856.088,01 |
| Eliminazione di somme non più dovute per legge del SSN | 521.342,39 |
| Eliminazione di somme delle Gestioni agricole per ristrutturazione del debito | 178,21 |
| Eliminazione ex art.4 DL 119/2018 | 12.401.516.836,68 |
| Totale residui attivi in diminuzione | 13.491.415.765,32 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale – Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

Nel totale complessivo sono compresi anche i crediti non aventi natura di residui afferenti alle Gestioni private per 234.654,20 euro e alle Gestioni pubbliche per 5.670,00 euro.

2

Parere delle Commissioni Entrate ed Commissione Economico Finanziaria su "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"

Il Segretario

In sintesi, si rappresentano gli effetti straordinari delle eliminazioni dei residui attivi conseguenti all'art. 4 dl 119/2018 per tipologia:

| Crediti stralciati (in mln euro) | |
|---|---------------|
| Totale crediti stralciati | 12.401 |
| di cui: | |
| AZIENDE | 1.578 |
| ARTIGIANI | 5.555 |
| COMMERCianti | 4.943 |
| AGRICOLI AUTONOMI | 87 |
| AGRICOLI DIPENDENTI | 75 |
| GESTIONE SEPARATA | 163 |

NOTA 1) Cancellazione crediti ex art. 4 D.L. 119/2018 fino a 1.000 euro

NOTA 2) Dati provvisori febbraio 2021

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Entrate

Ai fini della valutazione del CIV i residui attivi in diminuzione, al netto dei crediti non aventi natura di residui, sono stati riclassificati per tipologia e quelli di carattere contributivo per attività:

| Residui attivi in diminuzione | Anno 2020 (importi in euro) |
|---|---------------------------------------|
| Residui contributivi | 13.434.340.342,86 |
| Residui per recupero da prestazioni | 52.416.089,17 |
| -di cui crediti per prestazioni delle Gestioni private | 36.953.771,87 |
| -di cui crediti per prestazioni pensionistiche Gestioni Pubbliche | 101.348,45 |
| Eliminazione di somme non più dovute per lavoro agricolo dipendente al SSN | 4.418.830,88 |
| Eliminazione di somme delle Gestioni agricole per ristrutturazione del debito | 178,21 |
| Totale residui attivi in diminuzione | 13.491.175.441,12 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale - Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

Relativamente ai **residui attivi in diminuzione di carattere contributivo** la divisione per attività è così sintetizzabile:

| | Anno 2020 (importi in euro) |
|--|---------------------------------------|
| Gestione Artigiani | 5.917.722.468,37 |
| Gestione Commercianti | 5.452.756.825,08 |
| Gestione CD-CM | 129.752.392,12 |
| Dipendenti Agricoli | 91.017.216,20 |
| Aziende Uniemens | 1.672.916.110,20 |
| Gestione Parasubordinati | 163.261.441,16 |
| Gestioni Dipendenti Privati e Pubblici | 6.576.281,53 |
| Gestione Spettacolo | 337.608,20 |
| Totale residui contributivi | 13.434.340.342,86 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale – Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

Analogamente si è proceduto alla valutazione dei residui passivi:

➤ **Residui passivi in diminuzione**

| Causale di eliminazione | Anno 2020 (importi in euro) |
|---|---------------------------------------|
| Eliminazione di impegni di spese di funzionamento | 51.970.215,71 |
| Eliminazione di spese del settore "Credito e welfare" | 43.078.199,08 |
| Eliminazione somme dovute ad altri Enti | 57.777.100,10 |
| Totale residui passivi in diminuzione | 152.825.514,89 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale – Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

➤ **Residui attivi in aumento** da recupero prestazioni per euro **32.953,81**.

Inoltre, sono stati considerati inesigibili complessivamente i seguenti:

Parere delle Commissioni Entrate ed Commissione Economico Finanziaria su "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"

Il Segretario

➤ **Crediti non aventi natura di residui:**

| Causale di eliminazione | Anno 2020 (importi in euro) |
|---|---------------------------------------|
| Eliminazione crediti della Gestione "credito e welfare" | 1.407.860,89 |
| Eliminazione crediti Gestioni pubbliche | 5.670,00 |
| Eliminazione di crediti diversi | 234.654,20 |
| Totale | 1.648.185,09 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale – Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

Considerazioni

Con il verbale n. 11 del 18 marzo 2021, il Collegio dei Sindaci ha ritenuto di non formulare osservazioni in merito alla deliberazione del CdA n. 27/2021 riservandosi *"l'esame del fenomeno relativo all'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi esistenti presso l'Istituto in sede di verifica del bilancio consuntivo"*.

Si formulano, come di consueto, alcune valutazioni sulla proposta in esame.

1. in merito ai residui attivi in diminuzione di carattere contributivo

➤ **Artigiani**

Le eliminazioni complessive per il 2020 sono pari a 5.918 milioni di euro, di cui 5.555 milioni di euro sono le eliminazioni da dl 119/2018.

I restanti 363 milioni di euro sono imputabili ad altre causali di eliminazione, con un decremento di 12 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (2019).

➤ **Commercianti**

Le eliminazioni per il 2020 sono pari a 5.453 milioni di euro, di cui 4.943 milioni di euro sono le eliminazioni da dl 119/2018.

I restanti 510 milioni di euro sono imputabili ad altre causali di eliminazione, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (2019) relativamente alla cancellazione o inizio attività.

Per entrambe le Gestioni rimane ancora rilevante il problema relativo alla ritardata registrazione/comunicazione della cancellazione o dell'inizio attività. Occorre pertanto individuare una soluzione strutturale che renda effettivamente

operativa la normativa dello sportello unico, evitando così il disallineamento tra le amministrazioni coinvolte.

➤ **CD-CM**

Le eliminazioni per il 2020 sono pari a 130 milioni di euro, di cui 87 milioni di euro sono le eliminazioni da dl 119/2018.

I restanti 43 milioni di euro sono imputabili alle altre causali di eliminazione, con un incremento di 3 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (2019).

➤ **Agricoli dipendenti**

Le eliminazioni, per il 2020, sono pari a 95 milioni di euro, di cui 75 milioni di euro da dl 119/2018.

I restanti 20 milioni di euro sono imputabili alle altre causali di eliminazione, in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (2019).

➤ **Aziende Uniemens**

Le eliminazioni sono per il 2020 pari a 1.673 milioni di euro, di cui 1.578 milioni di euro le eliminazioni da dl 119/2018.

I restanti 95 milioni di euro sono imputabili alle altre causali di eliminazione, con una diminuzione di 19 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (2019).

Tra le causali, al netto di quanto previsto dal dl 119/2018, risultano rilevanti:

- "insussistenza del credito in seguito a sentenza civile passata in giudicato" per 32 milioni di euro (42 mln nel 2019);
- "estinzione della persona giuridica" per 29 milioni di euro (29 mln nel 2019);
- "erronea o duplicata registrazione" per 26 milioni di euro (28 mln nel 2019).

L'insieme delle suddette voci ammonta complessivamente al 91,57% del totale dei crediti da procedura Uniemens proposti per l'eliminazione.

Sempre con riferimento alle aziende con procedura Uniemens, di seguito viene riportato il valore delle eliminazioni per settore merceologico e la comparazione con l'esercizio precedente:

Eliminazioni per settore merceologico (in euro)

| Settore merceologico | Anno 2020 | Anno 2019 | Differenza assoluta | Differenza Percentuale |
|------------------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|
| Industria | 58.446.208,42 | 63.958.715,44 | -5.512.507,02 | -8,6 |
| Commercio, turismo e servizi | 27.772.784,95 | 40.486.212,15 | -12.713.427,20 | -31,4 |
| Artigianato | 6.284.040,19 | 7.652.955,47 | -1.368.915,28 | -17,9 |
| Agricoltura | 1.337.163,26 | 317.968,42 | 1.019.194,84 | 320,5 |
| Enti pubblici | 38.225,65 | 47.898,07 | -9.672,42 | -20,2 |
| Amm. statali, enti locali | 312.916,21 | 1.049.267,38 | -736.351,17 | -70,2 |
| Credito e assicurazioni | 336.205,64 | 391.899,93 | 55.694,29 | -14,2 |
| Totale | 94.527.544,32 | 113.904.916,86 | -19.377.372,54 | -17,0 |

Fonte: Elaborazione della Segreteria tecnica del CIV su dati della Direzione generale – Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali

2. in merito ai residui passivi in diminuzione

La eliminazione di impegni di spesa per il funzionamento dell'Istituto ammonta a 52 milioni di euro per l'anno 2020, di cui il 20% è attribuibile alle spese connesse al personale ed alla gestione delle sedi, mentre l'80% è indicatore della necessità di una più puntuale pianificazione delle risorse da impegnare e/o di una maggiore capacità di spesa.

Analogamente occorre evidenziare che la eliminazione di spese per la Gestione credito e *welfare* dei lavoratori pubblici ammonta, sempre per il 2020, a 43 milioni di euro.

Proposte

Le Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria evidenziano:

- l'urgenza di attuare l'aggiornamento dei criteri sin qui seguiti per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto che sono stati stabiliti con deliberazione del CdA risalente all'anno 1998;
- l'opportunità di creare appositi "sottoconti", delle singole Gestioni nei quali indicare il valore dei crediti la cui esigibilità è valutata pari al 1% e di quelli con una diversa valutazione di esigibilità;
- l'incidenza relativa alla ritardata registrazione/comunicazione di cessazione o inizio di attività della Gestioni artigiani che ammonta a 349

7

Parere delle Commissioni Entrate ed Commissione Economico Finanziaria su "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"

milioni di euro. Tale importo, al netto delle eliminazioni di cui all'art. 4 di 119/2018, rappresenta il 96,4 % dei residui attivi in diminuzione di tale Gestione.

L'incidenza relativa alla ritardata registrazione/comunicazione di cessazione o inizio di attività della Gestione commercianti che ammonta a 489 milioni di euro. Tale importo, al netto delle eliminazioni di cui all'art. 4 di 119/2018, rappresenta il 95,8% dei residui attivi in diminuzione di tale Gestione.

L'incidenza di tali eliminazioni si è mantenuta su livelli significativi, sia in termini assoluti che in peso percentuale ormai da diversi anni.

Occorre, pertanto, individuare una soluzione strutturale che renda effettivamente operativa la normativa dello sportello unico, evitando così il disallineamento tra le amministrazioni coinvolte;

- gli effetti rilevanti che il riaccertamento dei residui ha in termini negativi sull'avanzo di amministrazione, nonché l'impatto che tale operazione ha sui risultati economici patrimoniali delle singole gestioni e fondi, esige il coinvolgimento dei Comitati amministratori e/o dei Comitati di vigilanza, al fine di acquisire anche il loro parere.

Conclusioni

Le Commissioni Entrate ed Economico Finanziaria raccomandano di considerare tale parere come parte integrante della deliberazione del CIV in materia e hanno, altresì, predisposto l'allegata proposta di deliberazione.

Roma, 19 aprile 2021

Il Coordinatore
Commissione Entrate
Riccardo Giovani

Il Coordinatore
Commissione Economico Finanziaria
Francesco Rampi